

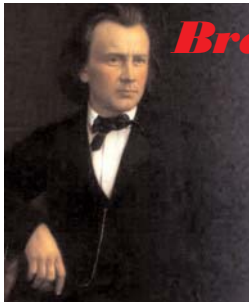
e-mail:
ravellotime@libero.it
web:
www.ravellotime.it
phone:
+39 089 857096

Ravellotime

REPORT QUOTIDIANO DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E ASSISTENZA AL TURISTA



IL SANTO DEL GIORNO PRIMO NOVEMBRE 2003 OGNISSANTI



Brahms, il primo piano-bar nacque in birreria

Figlio di un contrabbassista attivo nell'orchestra del teatro amburghese, Johannes Brahms (1833-1897, *immagine a sinistra*) fu precocemente avviato allo studio della musica. Suoi maestri furono Cossel e, dal '43, Eudard Marxsen. Cimentatosi prestissimo

come pianista in birrerie e locali simili, intraprese a 20 anni un'importante tournée con il violinista Eduard Remény, che gli diede opportunità di conoscere Joseph Joachim, anch'egli violinista, e poi Liszt (a Weimar) e Schumann (a Duesseldorf). Quest'ultimo, con un famoso articolo critico, lo segnalò come un grande talento. I 10 anni seguenti lo videro intento ad approfondire i problemi compositivi, impegnandosi nel frattempo prima a Detmold e poi ad Amburgo come maestro di coro. Nel '62 fu a Vienna, dove divenne amico del critico Eduard Hanslick e dove, nei 2 anni seguenti accettò l'incarico di maestro del coro dell'Accademia di canto. Fissata la sua residenza in questa città, che da allora in poi abbandonò solo episodicamente, trovò consensi sempre più vasti per la sua produzione musicale (nel '68 nacque il Deutsches Requiem, nel '76 la Prima Sinfonia). Coltivò con continuità un rapporto di amicizia, confiante con la passione, con la vedova di Schumann, Clara. Nel '78 compì il suo primo

viaggio in Italia. Quantunque il suo carattere, negli ultimi anni di vita, si fosse fatto sempre più scontroso, la sua scomparsa, a meno di un anno dalla morte di Clara Schumann, destò clamore e cordoglio nell'ambiente musicale internazionale.

Compose 4 Sinfonie, 2 Serenate e 2 Ouvertures per orchestra, 4 Concerti (2 per pianoforte, uno per violino, uno per violino e violoncello), musica sacra, corale, liederistica, pianistica. Il suo catalogo di musica da camera comprende 3 Quartetti per archi, 3 Quartetti per pianoforte e archi, 4 Quintetti (2 per archi, 1 per clarinetto e archi, 1 per pianoforte e archi), 2 Sestetti per archi, 2 Sonate per clarinetto e pianoforte, 3 per violino e pianoforte, 2 per violoncello e pianoforte, 3 Trii con pianoforte e altri 2 per formazioni diverse, inoltre pagine per 2 pianoforti e per pianoforte a 4 mani.

La musica The music

Sabato primo novembre 2003
Villa Rufolo, ore 18,30

Antonio Mazza violino
Paola Ricciardi pianoforte
F. Schubert: Sonatina in Re maggiore D.384, op.37 n.1
L. van Beethoven: Sonata n.8 in Sol maggiore op.30 n.3
J. Brahms (*a sinistra*): Sonata n.1 in Sol maggiore op.78

Organizzazione: Ravello Concert Society
Prezzo: 20 euro

Johannes Brahms: the biography

1833: born 7 May in Hamburg, Germany.
1840: begins studies with Otto Cossel.
1853: meets Hungarian violinist Remenyi (Eduard Hoffmann) and they tour through North Germany: to Hanover and Göttingen where Brahms meets German violin virtuoso Joseph Joachim. They then travel on to Weimar, where Brahms meets Franz Liszt. Brahms then leaves Remenyi for Düsseldorf and on 31 October he meets Robert and Clara Schumann. Schumann's article Neue Bahnen appears in the Neue Zeitschrift für Musik. Brahms then moves on to Leipzig for performances of his compositions and later returns to Hamburg.
1854: accepts position as Director of Court Concerts and Choral Society for the Prince of Lippe-Detmold. In February, Robert Schumann has a breakdown, and Brahms returns to Düsseldorf.
1856: 29 July, Robert Schumann dies.
1857: Brahms returns to Hamburg. On the way, he spends four months in Detmold (a visit repeated in the autumn of the next two years), where he worked as court pianist, chamber musician, and Conductor of the Court Choir.
1858: gives up the Lippe-Detmold

appointment. Spends March and April in Berlin with Clara Schumann, and the summer in Göttingen where he meets Agathe von Siebold.
1859: mostly in Hamburg.
1860: moves to Winterthür, to be near Theodor Kirchner.
1864: resigns his post as Director of the Singakademie and in mid-June returns to Hamburg for a visit.
1865: 31 January, Brahms's mother dies. In February he travels to Karlsruhe, Winterthür and Zürich.
1868: settles permanently in Vienna, after having toured with Joachim and Stockhausen throughout Germany, Austria, Hungary, Switzerland, Denmark and the Netherlands. In May he travels again to Hamburg.
1872: 11 February, Brahms's father dies.
1875: 18 April, resigns as conductor of the Gesellschaft der Musikfreunde. In the summer travels as previous summer, and develops his friendship with poet Gottfried Keller.
1877: concerts in Leipzig, and reunion with Elisabeth von Herzogenberg. Summer in Pörschach am Wörthersee with Elisabeth von Herzogenberg.

1878: in the late summer, travels to Hamburg for concert of his works.
1880: May in Bonn for the unveiling of Schumann's memorial and visit with Clara Schumann. Spends the summer in Bad Ischl.
1885. October in Meinigen for the rehearsal of his Fourth Symphony. Immediately after takes a tour through Germany and the Netherlands.
1887: death of Edward Marxsen. Brahms interrupts his summer visit in Hofstetten to visit Clara Schumann in Frankfurt.
1889: Brahms appointed a "Freeman of Hamburg". From this year onward, spends his summers in Bad Ischl.
1890. October, began 'cleaning house', and destroying incomplete works or abandoned compositions.
1892: death of Brahms's sister Elise; death of Elisabeth von Herzogenberg.
1895: death of Brahms's brother Fritz; death of Billroth. Brahms's last visit to Switzerland.
1896: 21 May, Clara Schumann dies in Bonn. In September Brahms goes to Karlsbad for treatment.
1897: 26 March, Brahms is bedridden in Vienna, and on 3 April he dies.

Personaggi / Quel genio chiamato Ludwig



Costretto dal padre agli studi musicali

Ludwig van Beethoven nacque nel dicembre del 1770 a Bonn da una famiglia di musicisti di origine fiamminga. Il padre, Johann van Beethoven, mediocre tenore ed alcolista, costrinse il figlio ad intensi (e forzati) studi musicali; la madre Maria Magdalena diede alla luce sette figli (Ludwig era il secondo) di cui solo tre sopravvissero. A soli 9 anni fu iniziato alla composizione, al piano ed all'organo. Nel 1784 diventò sostituto organista di corte retribuito e, poco dopo, membro dell'orchestra di corte in qualità di violinista. Un breve viaggio, nel 1787, lo portò a Vienna, dove Mozart lo avrebbe sentito suonare al pianoforte facendogli ampi elogi. Cominciò a frequentare, a Bonn, la famiglia Breuning ed il conte Waldstein che gli regalò un pianoforte e predisse il suo definitivo abbandono della città natale a favore di Vienna (1792). Qui il giovane artista venne subito apprezzato come virtuoso del pianoforte. I produttori di pianoforti facevano a gara per poterlo utilizzare come collaudatore ed usufruire, quindi, del suo nome come sponsor. Iniziò le lezioni con il grande Joseph Haydn, che non fu



un buon insegnante e soprattutto non nutrì simpatia per questo giovane caparbio e scontroso. Prese, anche, lezioni gratuite di pianoforte da Salieri, che lo mantenne sempre vicino alla composizione italiana. Nel 1802 iniziarono i primi problemi all'udito che portarono Beethoven sull'orlo del suicidio. Nel

novembre del 1815, dopo la morte del fratello Caspar Carl, Beethoven, dopo aspre battaglie legali con la cognata durate alcuni anni, ricevette l'affidamento del nipote Karl, a sordità si fa sempre più evidente e si presentano anche problemi finanziari. Nel 1826 Karl, anche a causa dei tumultuosi rapporti con lo zio, tentò il suicidio. Nell'inverno dello stesso anno Beethoven si ammalò di polmonite. Il male, trascurato, lo portò fatalmente alla morte il 26 marzo 1827. Venti o trentamila persone seguirono la bara del grande musicista fino al cimitero.

The biography of Ludwig van Beethoven (1770-1827)

The second-oldest child of the court musician and tenor singer Johann van Beethoven, was born in Bonn. Ludwig's father drilled him thoroughly with the ambition of showcasing him as a child prodigy. Ludwig gave his first public performance as a pianist when he was eight years old. Employed as a musician in

Bonn court orchestra since 1787, Beethoven was granted a paid leave of absence in the early part of 1787 to study in Vienna under Mozart. he was soon compelled to return to Bonn, however, and after his mother's death had to look after the family. In 1792 he chose Vienna as his new residence and took lessons



from Haydn, Albrechtsberger, Schenck and Salieri. By 1795 he had earned a name for himself as a pianist of great fantasy and verve, admired in particular for his brilliant improvisations. Before long he was traveling in the circles of the nobility. They offered Beethoven their patronage, and the composer dedicated his works to them in return. By 1809 his patrons provided him with an annuity which enabled him to live as a freelance composer without financial worries. Around the year 1798 Beethoven noticed that he was suffering from a hearing disorder. He withdrew into increasing seclusion for the public and from his few friends and was eventually left completely deaf. By 1820 he was able to communicate with visitors and trusted friends only in writing, availing himself of "conversation notebooks". When the most famous composer of the age died, about thirty thousand mourners and curious onlookers were present at the funeral procession on March 26, 1827.

In alto: il piano appartenuto a Beethoven
A sinistra: gli strumenti acustici utilizzati dal musicista negli anni della sordità

Il Beethoven-pensiero

*"La musica è una rivelazione più profonda di ogni saggezza e filosofia...
Chi penetra il senso della mia musica potrà liberarsi dalle miserie in cui si trascinano gli altri uomini."*

Ludwig van Beethoven

"Noi, esseri finiti, personificazioni di uno spirito infinito, siamo nati per avere insieme gioie e dolori; e si potrebbe quasi dire che i migliori di noi raggiungono la gioia attraverso la sofferenza".

Ludwig van Beethoven
alla contessa Erdody, 1815

*"O voi che pensate che io sia...
misanthropo, quale ingiustizia mi fate!...
Da sei anni sono vittima di una terribile sventura, aggravata da medici incompetenti...
mi è impossibile gridare alla gente:
"Parlate, gridate perchè sono sordo!"
Ah, come può essere possibile rivelare la debolezza di un "senso" che dovrebbe essere più acuto in me che negli altri uomini?"*

Dal "Testamento di Heiligenstadt"
una lettera di Ludwig van Beethoven
indirizzata fratelli Karl e Johann
il 6 ottobre 1802



Ludwig van Beethoven

“Se vuoi vivere senza imbrogli non cercar di aver due mogli”

Colorate, scaramantiche e talvolta fin troppo esplicite, tanto da rasentare i limiti della decenza. Sono le mattonelle della Costiera, collocate dinanzi alla maggior parte delle abitazioni. E Ravello non fa eccezione. Nei vicoli e sulle scale che si aprono su panorami mozzafiato non c'è solo il più leggendario degli altolà (quell'"attenti al cane" presente in tutto il mondo), ma singolari motti dedicati in particolar modo a parenti, donne, danaro e fortuna. "Se vuoi vivere lieto e sano, dai parenti stai lontano", recita una delle frasi più... appese al muro. Analogo metodo si usa per il gentil sesso ("Donne e carte fanno quello che vogliono") colpevole di condizionare l'andamento della vita. Contraddistinguere poi la propria residenza con la frase "Il padrone di casa sono io ma chi comanda è mia moglie" non è solo sinonimo di rassegnazione, ma anche di preparazione psicologica al clima che l'ospite si appresta a respirare una volta dentro le mura domestiche. "Se vuoi vivere senza imbrogli non cercar di aver due mogli", recita un altro adagio sempre collocato accanto al portone d'ingresso. Stoccate di fioretto anche per compagni e conoscenti, accusati di lasciarsi andare in sgradevoli commenti personali in assenza degli interessati. E' così che compare una delle frasi più esilaranti: "Gli amici sono come i fagioli, parlano di dietro". "Non di me se tu di me non sai, pensa prima di te e poi di me dirai", è il monito rivolto alle malelingue, siano esse estranee o familiari. Più duro appare il riferimento all'amicizia se di mezzo c'è un prestito di danaro: "All'amico non si fa credenza perché si scorda e non ci pensa; quando ti vede cambia vico, perdi il denaro e anche l'amico". Dunque: "Non far male che è peccato, non far bene che è sprecato". "Fortuna assistimi, invidia crepa", è invece la più classica delle scaramanzie. Mentre, complice la longevità o l'essersi avviato verso il viale del tramonto ma sempre col ricordo ai tempi che furono, c'è chi preferisce accoppiare gli anni ai bicchieri di vino: entrambi "non si contano mai". Stesso tema riguarda poi chi espone il paragone tra l'uomo e il giornale: "Da 20 anni a 30 è quotidiano; da 30 a 40 bisettimanale; da 40 a 50 settimanale; da 50 a 60 è un mensile e da 60 a 70 esce solo in edizione straordinaria". E la replica è preferibile affidarla a poche righe: "La migliore vitamina che ci sia è quella che si estrae dall'allegria".



Colorate e scaramantiche

Nei vicoli e sulle scale che si aprono su panorami mozzafiato non c'è solo il più leggendario degli altolà (quell'"attenti al cane" presente in tutto il mondo), ma singolari motti dedicati in particolar modo a parenti, donne, danaro e fortuna. "Se vuoi vivere lieto e sano, dai parenti stai lontano". Analogo metodo si usa per il gentil sesso ("Donne e carte fanno quello che vogliono") colpevole di condizionare l'andamento della vita

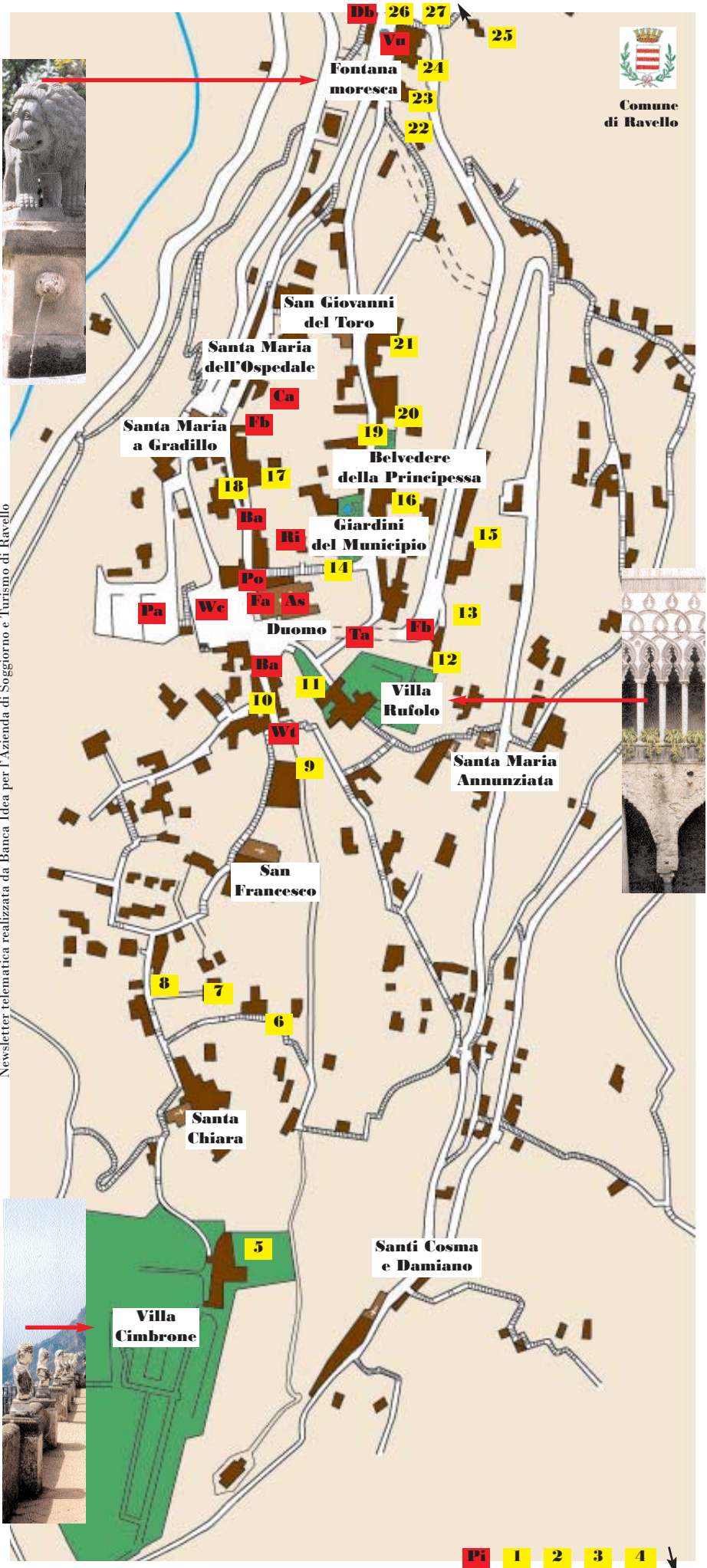
“If you don't want lies, you must not have two wives”

Coloured, against bad luck and sometimes so explicit to be almost indecent. They are the Amalfi Coast tiles, placed in front of most houses. In the narrow streets and on the stair-cases that open on breath-taking views there is not only the most legendary of stops (the "beware of dog(s)" present all over the world), but exceptional sayings dedicated especially to relatives, women, money and fortune. "If you want to be healthy and gay, from your relatives you must stay away", says one of the maxims hanging on ... a great number of walls. An analogous method is used for the female sex ("Women and cards do what they want"), which is guilty of conditioning the course of a life. To distinguish one's house with the saying "I am the master but who rules is my wife" is not only a sign of resignation, but it is also a psychological preparation to the climate that the guest will find once inside the domestic walls. "If you don't want lies, you must not have two wives", says another motto always placed near an entrance. There are cutting remarks also for friends and acquaintances, accused of making unpleasant personal comments during the absence of those concerned. That is how we find one of the funniest of mottos: "Friends are like beans, they speak from behind". "Luck help me, envy sucks" is a classic. While, accomplice of old-age but always with the memory of the past, there are those who prefer to equate the years with wine-glasses: "You never count them." Same attitude for the comparison between a man and a newspaper: "From 20 to 30 he is daily; from 30 to 40 twice a week; from 40 to 50 weekly; from 50 to 60 monthly and from 60 to 70 he comes out only in special issues." The most appropriate reply is: "The best vitamin is the one you extract from hilarity".





Newsletter telematica realizzata da Banca Idea per l'Azienda di Soggiorno e Turismo di Ravello



Comune di Ravello

I servizi

- Azienda soggiorno - information bureau ph 089857096 **As**
- Banca con bancomat - bank and bancomat **Ba**
- Carabinieri ph 112 **Ca**
- Distributore di benzina - gasoline station **Db**
- Farmacia - chemist's shop **Fa**
- Fermata bus - bus stop **Fb**
- Parcheggio - parking **Pa**
- Posta - post office **Po**
- Pronto intervento sanitario - health emergency Castiglione ph 118 **Pi**
- Taxi **Ta**
- Wc - toilets **Wc**
- Vigili urbani - municipal police **Vu**

Gli hotel

- Palazzo Sasso *****
ph 089818181 fax 089858900 **20**
- Palumbo Palazzo Confalone *****
ph 089857244 fax 089858133 **16**
- Bonadies *****
ph 089857918 fax 089858570 **24**
- Caruso Belvedere ****
in ristrutturazione - now closed **21**
- Giordano ****
ph 089857255 fax 089857071 **10**
- Marmorata ****
ph 089877777 fax 089851189 **1**
- Palumbo Residence ****
ph 089857244 fax 089858133 **19**
- Rufolo ****
ph 089857133 fax 089857935 **9**
- Villa Cimbrone ****
in ristrutturazione - now closed **5**
- Villa Maria ****
ph 089857255 fax 089857071 **8**
- Garden ***
ph 089857226 fax 089858110 **12**
- Graal ***
ph 089857222 fax 089857551 **15**
- Parsifal ***
ph 089857144 fax 089857972 **22**
- Toro ***
ph 08985721 fax 089858592 **14**
- Villa Amore **
ph fax 089857135 **6**
- Villa San Michele * Castiglione
ph 089872237 **2**
- Le Villette (residence)
ph 089857332 **23**
- La Rosa dei venti (bed & breakfast)
Castiglione ph 089871857 **3**
- Casa per vacanze di Nicola Amato (residence) ph 089858107 **26**
- Punta Civita (bed & breakfast)
ph 089872326 **4**
- Monte Brusara (agriturismo - farm holiday) ph 089857467 **27**
- Salvatore (affittacamere - room to rent) ph 089857227 **13**
- Sullutrone (affittacamere - room to rent) ph 089857147 **25**

Le agenzie di viaggio

- Ravello International **Ri**
- Wagner Tours **Wt**

I ristoranti

- Cumpa' Cosimo ph 089857156 **17**
- Palazzo della Marra ph 089858302 **18**
- Salvatore ph 089857227 **13**
- Villa Eva ph 089857255 **7**
- Vittoria ph 089857947 **11**